



Volksanwaltschaft
Difesa civica
Defenüda zivica

10 luglio 2022

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

Indennizzo per danni da vaccinazioni obbligatorie

Se si subiscono danni alla salute di una certa gravità causati dalle vaccinazioni obbligatorie, è possibile ottenere un indennizzo. Lo abbiamo spiegato a Elda (nome di fantasia), che aveva riportato serie conseguenze dalla vaccinazione contro il Covid-19.

“Ho fatto il vaccino Anticovid-19 secondo il calendario stabilito”, ha raccontato Eda rivolgendosi alla Difesa civica: “Il mio stato di salute era ottimale e non c'erano controindicazioni di sorta. Purtroppo, dopo qualche giorno di malessere generale, sono stata colpita da una trombosi cerebrale parziale. Inoltre, si sono manifestati anche degli episodi epilettici. Sono stata ricoverata in ospedale per dieci giorni e sono stata sottoposta successivamente alle cure del caso, che si sono protratte per mesi. Ora sto meglio ma quanto mi è successo mi ha spaventato molto e mi preoccupa tuttora. Mi domando: trattandosi di un vaccino obbligatorio non mi spetta un indennizzo per le conseguenze che ho subito?”.

Abbiamo spiegato a Elda, che la vaccinazione Anticovid-19 rientra tra i casi previsti dall'articolo 1 della legge n. 210/1992, Indennizzi per i danneggiati in modo irreversibile da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati infetti: questo articolo prevede, infatti, che chi sia stato sottoposto a vaccinazioni obbligatorie per legge e abbia riportato delle lesioni o infermità tali da determinare una menomazione permanente dell'integrità psico-fisica abbia diritto ad un indennizzo.

Se si ritiene di avere riportato un danno a seguito della vaccinazione Anticovid-19 è necessario dimostrare la presenza di una menomazione permanente del proprio stato di salute e che tale danno sia conseguenza della vaccinazione. La competenza per la procedura di indennizzo dei danni da vaccinazioni obbligatorie spetta alle Regioni e, nel caso dell'Alto Adige, alla Provincia autonoma: la domanda va presentata all'Azienda sanitaria di residenza, che cura la fase istruttoria e verifica la completezza della documentazione. Una volta terminata questa fase, l'Azienda sanitaria invia il fascicolo alla Commissione medica ospedaliera competente, che convoca la persona interessata alla visita. La Commissione medica ha il compito di stabilire la presenza del nesso causale tra l'infermità e il vaccino e di quantificare il grado di infermità. In caso di decisione negativa della Commissione medica, la persona interessata ha trenta giorni di tempo per presentare ricorso al Ministero per la salute.

Info: Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche? Potete rivolgervi alla Difesa civica (solo su appuntamento, oppure per telefono o via mail) in questi orari: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30, ven. 9.00-12.00 (tel. 0471 946 020, e-mail: posta@difesacivica.bz.it). Formulario disponibile su www.difesacivica.bz.it.



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it